

**L'influenza stagionale cala di intensità ma senza mollare la presa**

# Covid, boom di contagi dopo le feste Le terze dosi di vaccino ferme al palo

**Andrea D'Orazio**

Il report del Dasoe, il Dipartimento regionale per le attività sanitarie, lo avevo già rilevato giovedì scorso, e adesso arriva anche la conferma della Fondazione **Gimbe**: finite le festività, dopo le riunioni in famiglia e con gli amici, pranzi e cenoni natalizi, eventi, concerti e assembramenti vari, la Sicilia ripiomba inevitabilmente nell'ennesima fase di rialzo epidemico superando l'incremento registrato in tutta Italia, e mentre i contagi aumentano, le terze dosi del siero anti-Covid, necessarie per trascorrere l'inverno in sicurezza, restano ferme al palo tanto da piazzare l'Isola in fondo alla classifica delle regioni con il maggior numero di abitanti vaccinati con booster. Più nel dettaglio, tra il 30 dicembre 2022 e il 5 gennaio, il monitoraggio **Gimbe** pubblicato ieri rileva nel territorio una crescita di infezioni pari al 43% su base settimanale (contro il +11% di media nazionale) e un'incidenza di 259 positivi ogni 100 mila abitanti, che nelle province di Ragusa, Palermo e Messina sale, rispettivamente, a quota 319, 291 e 289 casi ogni 100mila persone. A crescere è anche il tasso di saturazione ospedaliera, sia in area medica che nelle terapie intensive, dove i posti letto

occupati rispetto alle unità disponibili passano, rispettivamente, dal 15 al 16% e dal 4 al 5%.

Ma i dati più pesanti arrivano dal fronte vaccinazioni, dove la Sicilia risulta al primo posto per incidenza di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto la terza dose di siero, pari al 20,2% contro una media nazionale del 12%. Male anche l'andamento delle quarte dosi, che hanno raggiunto un tasso di copertura del 14,5% (media Italia 29,7%), per non parlare della quota di persone che non ha ricevuto alcuna dose, ancora al 13,4% contro il 10,7% fotografato in tutto il Paese. Tornando alla situazione epidemiologica, ma al di fuori dal report **Gimbe**, spiccano pure i numeri registrati nel capoluogo siciliano nella prima settimana di gennaio, con un tasso di positività del 28% rilevato sui 4554 tamponi effettuati nei drive-in cittadini, compreso quello della Fiera del Mediterraneo, che da sabato prossimo, dopo un periodo di transizione durato 14 giorni a seguito dello smantellamento delle strutture commissariali Covid di Palermo, Catania e Messina, cesserà definitivamente sia il servizio di monitoraggio che quello di vaccinazione. Il 20 gennaio la struttura verrà riconsegnata al Comune, fa sapere l'Asp, che ha «completato la riorganizzazione della rete dei centri vaccinali e degli screening di massa, realizzando tre drive-in - Pta Casa del Sole, Biondo

e Guadagna in funzione ogni giorno dalle ore 8 alle 20 - e quattro centri per la somministrazione del siero», fra Villa delle Ginestre, Pta Albanese, Biondo e Tommaso Natale.

Intanto, se il Covid accelera, l'influenza stagionale cala di intensità ma senza mollare la presa. A certificarlo è l'ultimo rapporto disponibile dell'Iss, l'Istituto superiore di sanità, che prima di Capodanno segna sul territorio siciliano 1715 nuove infezioni, per un'incidenza del 12 per mille (12 casi ogni mille assistiti) in linea con la media nazionale, diminuita di mezzo punto su base settimanale e tuttavia sempre alta rispetto al trend del 2021. Anche in Sicilia, le fasce d'età più colpite restano quelle tra zero e 4 anni e tra 5 e 14 anni, che presentano, rispettivamente, incidenze del 33 e del 22 per mille. (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Palermo.** Completata la riorganizzazione dei drive-in dell'Asp



Peso:25%